

Il marchese Cornaggia su Alfa-Romeo in uno dei più difficili punti del percorso. (foto Fumagalli).

La V Varese-Campo dei Fiori

14 Luglio XIII

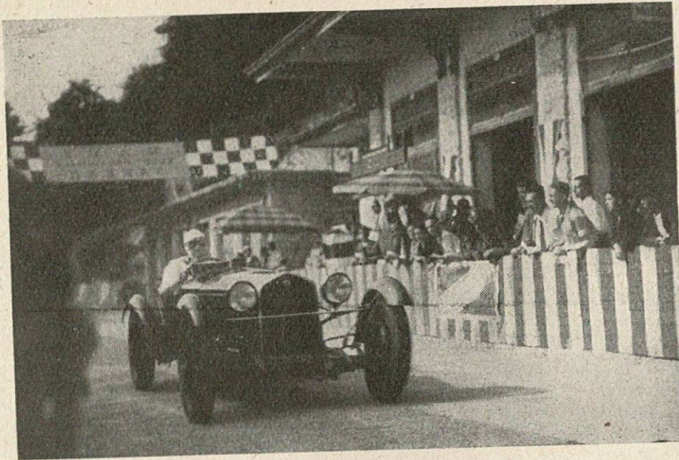
La prima giornata delle manifestazioni automobilistiche indette dalla Sede di Varese del R.A.C.I., si è svolta con notevole successo domenica 14 corr. con la V edizione della gara in salita Varese-Campo dei Fiori. Successo di pubblico, che si è assiepatato lungo i punti più interessanti del pittoresco percorso ai quali poteva accedere gratuitamente, e quindi successo propagandistico senza pari. La Varese-Campo dei Fiori (anche quando veniva corsa soltanto dalle motociclette) è sempre stata una gara preferita dalla folla, che quest'anno è tornata in numero sempre maggiore ad esprimere ad organizzatori e corridori il suo entusiasmo e la sua passione. E tutto questo malgrado l'ora canicolare scelta per la disputa, che i più preferiscono dedicare alla siesta e al riposo, rinunciandovi per l'occasione per godere la festività di una gara di bolidi su per l'erta rampa che porta al di là del Sacro Monte fra i pingui boschi del Campo dei Fiori. La folla era ovunque, dal traguardo posto sul soleggiato viale poco oltre le Bettole, alle prime curve di Fogliaro, sulle scale della prima Cappella, sui tornanti delle cento rampe e sul breve rettilineo d'arrivo. Ad ogni passaggio di concorrenti, erano applausi e incitamenti che si prolungavano fin che il rombo del possente motore si perdeva lontano.

I risultati tecnici non sono stati quali si prevedevano alla

vigilia. I records che sembravano destinati a cadere per la migliorata efficienza dei mezzi meccanici e la costante migliore preparazione dei guidatori, hanno resistito nelle due categorie maggiori e soltanto Moris Bergamini nella categoria 1100 cmc. con la sua *Maserati* è riuscito ad abbassare il massimo stabilito lo scorso anno da Ruggeri che con la *Fiat Balilla* aveva segnato un 9'41"2/5. Domenica Bergamini (che disponeva di un mezzo meccanico più potente) ha compiuto i 10 Km. in 8'54" alla media di Km. 67,410. Va notato però che Villorosi e Cappelli, entrambi su delle *Fiat Balilla*, sono rimasti al disotto del record dell'anno precedente, il primo con 12 secondi e il secondo per un quinto di secondo.

Nella categoria dei 2000 cmc. Guido Barbieri con la sua *B.M. 1500* col tempo di 8'42"3/5 è rimasto sopra il record precedente stabilito da Aymini che con l'*Alfa Romeo 1750* aveva impiegato solo 8'38"4/5 e così Cornaggia primo assoluto su *Alfa Romeo 2300* non è riuscito ad abbassare il record di Premoli su *B.M.P. 3000* che impiegava 8'20"2/5.

Bisogna tuttavia riconoscere che i concorrenti più indicati per raggiungere il primato si sono generosamente impegnati a fondo e la mancanza del successo tecnico è dovuta più che altro alle note difficoltà del percorso, che è realmente aspro e pericoloso. La buona efficienza delle macchine è di-



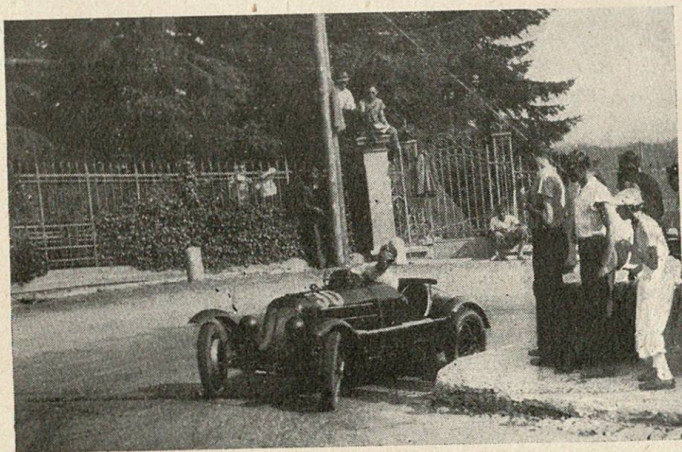
L'arrivo di Cornaggia su Alfa Romeo.

mostrata dalla quasi totalità di arrivate su quelle partite, ma la prova è molto dura e per superarla non basta la perfetta messa a punto. Forse sarebbe necessitata qualche prova di più di allenamento a percorso chiuso, per una più razionale scelta dei rapporti e per un maggiore studio delle difficoltà del percorso. Comunque anche in avvenire, se i records saranno abbassati, lo saranno di ben poco perchè il percorso è quello che è e certi limiti sono già toccati.

Abbiamo già accennato alla vittoria assoluta del Marchese Giovanni Maria Cornaggia che è riuscito a prevalere nella massima categoria per virtù di una rara maestria di guida e per l'efficace preparazione sul terreno. Il Cornaggia aveva un temibilissimo avversario in Gianni Battaglia, che l'anno scorso fu vittima in questa stessa gara di un pauroso incidente, ma la sua macchina accusò delle imperfezioni di funzionamento nell'ultimo tratto di gara nel quale avrebbe forse potuto acquistare qualche vantaggio, perchè in tutto il resto del percorso il Cornaggia era sensibilmente in anticipo. I due favoriti hanno condotto una gara da eccellenti campioni e meritano di essere accumulati nell'elogio. Il quale si rivolge anche al bravo Musso che fra i due... contendenti riusciva arditamente ad intromettersi, risultando buon secondo. Pages e De Pretz finivano quarto e quinto.

Moris Bergamini e Guido Barbieri, vincitore il primo della classe 1100 e il secondo di quella fino a 2000 cmc. hanno confermato le loro recenti vittorie alla Lecco-Maggio e alla Coppa Ascoli, dimostrandosi i più agguerriti ed abili piloti delle loro categorie.

Alla partenza, data puntualmente alle ore 15,10 cominciando dalle macchine di minima cilindrata, si sono presentati 12 concorrenti della cat. 1100; 6 della categ. fino a 2000



Barbieri su B.M. primo della cat. 2000.

cmc. e 5 della categ. oltre 2000. Dei 23 partiti soltanto Bulgheroni e Luigi Emilio Villoresi (della cat. 1100) non terminavano la gara.

I concorrenti venivano fatti partire a 3 minuti l'uno dall'altro e con distacco di 5 minuti tra una classe e l'altra. La gara si svolgeva su un percorso di 10 Km., con un dislivello di 700 metri, ed era valida per la classifica del Campionato Italiano Dilettanti.

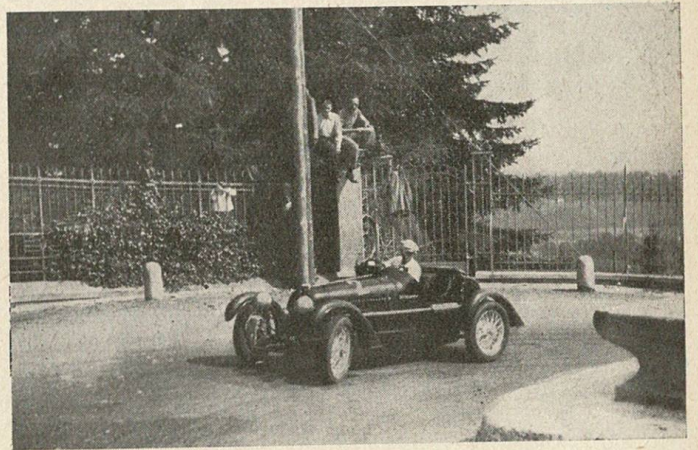
L'organizzazione è stata impareggiabile sia alla partenza, all'arrivo e nei punti più pericolosi del percorso, per merito principale del Direttore della Sede sig. Cesare Villa, che a tutto provvede con ordine e disciplina, coadiuvato dai Commissari Dr. Sandro Bertoli, Sanvito Ferrante, Gino Trotti, Carlo Felice Buzio, Ing. Paolo Ribolzi, G. B. Trotti, dal segretario A. Pirola, alla testa dei quali era il Presidente della Sede March. Vittorio Rappini di Castel Delfino.

Un preciso servizio di segnalazioni informava il pubblico dei tempi ottenuti, grazie alla prontezza e precisione del servizio di cronometraggio assicurato dal Comm. Ferruccio Massara e da Alessandro Pirovano.

I. L.

LE CLASSIFICHE :

Classe fino a 1100 cmc.: 1. Bergamini Moris su Maserati in 8'54'', media Km. 67,410; (record precedente: Ruggeri su Fiat 508 in 9'41''²/₅); 2. Villoresi Luigi su Fiat 508



Bergamini su Maserati, primo della cat. 1100.

in 9'29''; 3. Cappelli Alessandro su Fiat 508 in 9'41''¹/₅; 4. Baruffi Pino su Maserati in 9'46''³/₅; 5. Avanzini T. su Fiat 508 in 9'50''; 6. Colleoni su Fiat 508 in 10'12''; 7. Quintavalle su Fiat 508 in 10'15''; 8. Minio su Fiat 508 in 10'23'' 9. Mazzonis su Fiat 508 in 10'28''²/₅; 10. Radice Fossati su Fiat 508 in 10'48''.

Ritirati: Villoresi Emilio, Bulgheroni Edoardo.

Classe fino a 2000 cmc.: 1. Barbieri Guido su B.M. 1500 in 8'42''³/₅, media Km. 68,886 (record precedente: Aymini su Alfa Romeo 1750 in 8'38''⁴/₅); 2. Lami Catullo su Bugatti 2000 in 9'1''²/₅; 3. Arezzi Gianni su Alfa Romeo 1750 in 9'19''⁴/₅; 4. Castellano Gaetano su Alfa Romeo 1750 in 9'27''³/₅; 5. Arosio Franco su Alfa Romeo 1750 in 9'42''; 6. Cantoni Renzo su Lancia 1400 in 9'50''.

Classe oltre i 2000 cmc.: 1. Cornaggia G. M. su Alfa Romeo 2300 in 8'22''²/₅ primo assoluto, media Km. 72,656 (record precedente: Premoli su B.M.P. 3000 in 8'20''²/₅); 2. Mussi Tito su Alfa Romeo 2300 in 8'26''; 3. Battaglia Gianni su Alfa Romeo 2600 in 8'27''⁴/₅; 4. Pages Luigi su Alfa Romeo 2600 in 8'35''; 5. De Pretz Carlo su Alfa Romeo 2600 in 9'26''³/₅.